

Ast in agitazione: sciopero venerdì 14

Nuove nubi si addensano sull'Ast, l'Azienda siciliana Trasporti. A denunciare una situazione difficile è la segreteria regionale della Ugl Ferrotramvieri, che evidenzia una circostanza assai critica all'interno della Azienda siciliana Trasporti spa a causa del mancato pagamento degli stipendi di settembre e ottobre «e per tutto il sistema di assoluta incertezza del futuro di questa azienda - continua la nota a firma del segretario regionale Giuseppe Scannella - dove un migliaio di dipendenti, che finora hanno dimostrato un comportamento di grande maturità nell'affrontare questo delicatissimo momento, oggi non riuscendo più a sopportare l'assoluto silenzio e con il supporto delle organizzazioni sindaca-

li si sono organizzati con assemblee svolte in tutte le sedi Ast della Sicilia».

Da qui la decisione di dare vita a una grande manifestazione regionale di protesta che si terrà domani a Palermo davanti la sede della Presidenza della Regione.

«I lavoratori chiedono certezze sul proprio futuro - riprende Scannella - . A Luglio il presidente Crocetta dopo un periodo particolarmente turbolento (sempre a causa della mancata corresponsione degli stipendi) aveva garantito all'Ast un ruolo strategico per il trasporto pubblico locale in Sicilia, ma ad oggi purtroppo nulla di quanto promesso è stato mantenuto.

«Pertanto - continua il sindacalista - la mancata attuazione di un piano

d'impresa e le difficoltà finanziarie dell'azienda che durano da più di due anni e che si concretizzano nel mancato pagamento degli stipendi, ci hanno indotto a proclamare lo stato di agitazione con la conseguente azione di sciopero di quattro ore programmata per venerdì 14 novembre.

«Auspico che le istituzioni si mobilitino per un intervento serio e mirato ad un rilancio dell'Azienda - prosegue - rappresentato dignitosamente dall'immagine del trasporto pubblico sia dal lato finanziario che dall'autoparco, visto che quello circolante è costituito da mezzi prevalentemente obsoleti, al fine di salvare da uno stato di assoluta incertezza le mille unità che dipendono da questa azienda».

DOMANI «ADDIO ALLE ARMI», SCUOLE SUL TEMA DELLA PACE

Si svolgerà domani, Giorno dell'Unità nazionale e delle Forze armate e si chiamerà «Addio alle armi». Coinvolgerà diversi istituti superiori cittadini ed è la

SCUOLA E L

Le scuol